

BAR GL
NUOVO

- PRIME COLAZIONI
- SNACK BAR
- RISTORAZIONE VELOCE
- TEA ROOM
- APERITIVI

0536.51084
Via Giardini, 69 - PAVULLO

vivo[®]

• Edizione di Pavullo & Frignano • Mensile •

Orologeria Oreficeria

Mattioli

**ACQUISTA ORO
PAGAMENTO IN
CONTANTI**

Massima discrezione e trasparenza
Inoltre effettua stime gratuite
su gioielli e orologi antichi

Via Giardini, 109 - Pavullo (Mo)
Tel. 0536 20513 - Fax 0536 325300
mattioli79@libero.it

Supplemento al n. 460 di Vivo Modena del 21 marzo 2012 | REDAZIONE: tel. 059 342555 | fax 059 343724 | e-mail: redazione@vivomodena.com | PUBBLICITÀ: tel. e fax 0536 23649

Il lupo non è mannaro

Una ricerca scientifica sull'animale lo dimostra

Pag.
3

Pag.
15



Torna la Coppi-Bartali

Pag.
17



Riapre la Riserva Orientata

Pag.
27



Grande Fondo a Pavullo



G
E
L
A

GELATERIA

Via Marchiani, 65
PAVULLO

A
R
T
I
G
I



Produzione di vetri
isolanti
Installazione anche
su telai esistenti



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**

Pellegrino
Scaglioni
Personal Financial Banker

Il lupo... non mannaro

Divulgati gli esiti di uno studio sull'attività predatoria di questo animale

"Dalle analisi sulla dieta dei lupi del territorio, presi a campione, è emerso che solo il 2,5% della carne di cui si cibano deriva da predazioni domestiche, soprattutto ovini, mentre il restante 87,5% riguarda la fauna selvatica". È questo il primo dato significativo sull'attività predatoria del lupo in Appennino che il biologo Davide Palumbo ha reso noto in un convegno organizzato a Fanano. Significativo poiché le segnalazioni e le polemiche scaturite da numerosi allevatori potrebbero far credere che il super predatore presti le sue attenzioni unicamente a pecore e capre. E invece, dalle statistiche formulate sulla base di campioni rappre-



sentativi della realtà, non è così. Ciò non esclude comunque che i casi di predazioni in aziende agricole, a cui la cronaca ci ha abituato, siano da sottovalutare o rappresentino piccoli numeri in assoluto. Anche perchè i lupi, sul territorio emiliano e modenese in particolare, ci sono eccome. "A livello regionale e grazie ad una statistica su un campione di lupi di cui possediamo il DNA, abbiamo calcolato il numero di 180 animali, di cui conosciamo nel dettaglio la famiglia di provenienza e anche gli spostamenti - ha precisato Palumbo. Sui crinali modenesi e bolognesi possiamo però quasi certificare che gli esemplari non sono in aumento: quando un

branco occupa un territorio, che noi calcoliamo tra i 70 e i 120 chilometri quadrati, la riproduzione, una volta all'anno, è consentita solo alla coppia dominante. Gli esemplari in eccesso però, sono compensati dai cuccioli che lasciano il branco per stabilirsi in nuovi territori". Nel convegno sono state sfatate anche alcune credenze, soprattutto relative ai rischi per l'uomo. "Dall'Unità d'Italia ad oggi non esistono dati di archivio che certifichino attacchi all'uomo - ha concluso Palumbo - mentre per ritornare sulla presenza del lupo nel modenese siamo certi che il crinale sia ormai saturo".

(Francesco Seghedoni)